

## Diocesi di San Benedetto del Tronto - Ripatransone - Montalto

### **Il Servizio diocesano di Pastorale Giovanile**

---

Il presente documento *ad experimentum* nasce dal confronto con le linee guida del Servizio Nazionale.

*Dal Sinodo Diocesano N. 35*

Il Servizio di Pastorale Giovanile, sia luogo di comunione di tutte le identità diocesane, strutturato come *equipe*. Vi sia un intelligente e mirato coordinamento tra la pastorale giovanile e vocazionale, quella familiare e del lavoro. (...) Il servizio diocesano di pastorale giovanile e vocazionale sia coordinato da uno o più sacerdoti incaricati dal vescovo e abbia un'equipe e una segreteria con i giovani provenienti dalle parrocchie e dalle varie associazioni e movimenti.

### **Finalità Generale**

- Il Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile è al servizio del Vescovo della Diocesi per quanto concerne la pastorale dei preadolescenti (scuola secondaria di primo grado), degli adolescenti (scuola secondaria di secondo grado) e dei giovani.
- Il Servizio diocesano si preoccupa di tradurre e diffondere le indicazioni pastorali del vescovo nel mondo giovanile, ed è da stimolo affinché tutta la comunità cristiana sia attenta alla trasmissione della Fede ai giovani.
- Il Servizio diocesano aiuta le parrocchie, le aggregazioni laicali, gli istituti di vita consacrata e le altre realtà presenti in diocesi a progettare una proposta pastorale per i giovani.
- Il Servizio diocesano collabora con gli altri uffici di Curia e Servizi diocesani per quanto concerne l'ambito giovanile.
- Il Servizio non è un'associazione né un movimento, quindi ordinariamente non svolge in modo continuativo attività con i giovani.
- Il Servizio coordina, promuove e organizza alcune iniziative diocesane.

### **Struttura dell'Ufficio**

Il Servizio si avvale ordinariamente di una Consulta Diocesana e di una Segreteria.

#### **LA CONSULTA DIOCESANA**

- La Consulta è un'espressione alta del carattere diocesano della pastorale

giovanile.

- La Consulta è un luogo di discernimento in cui alla luce dello Spirito Santo nell'ascolto del territorio e secondo le indicazioni del Vescovo si ricercano sempre nuovi percorsi pastorali.
- La Consulta può avere più forme, ad esempio una più ristretta e dedicata alla riflessione ed alla progettazione pastorale (Segreteria), una più allargata, più orientata all'ascolto, alla comunione ed alla comunicazione (Consulta).
- Nella Consulta vengono discussi, approfonditi, studiati e diffusi gli orientamenti pastorali che il Vescovo propone a tutta la Diocesi.
- La Consulta è coordinata dal responsabile per la Pastorale Giovanile diocesano.
- La Consulta, attraverso il Responsabile diocesano o in altre forme, è rappresentata nel Consiglio pastorale diocesano; questa presenza è una ulteriore sottolineatura dell'importanza del carattere diocesano della pastorale giovanile.

### **Fanno parte della Consulta:**

- il responsabile diocesano, nominato dal Vescovo con un eventuale Vice responsabile
- alcuni stretti collaboratori del responsabile diocesano, eventualmente nominati o riconosciuti dal Vescovo;
- rappresentanti del territorio della Diocesi (vicarie, zone pastorali);
- rappresentanti delle aggregazioni laicali giovanili presenti in diocesi;
- esperti del mondo giovanile (insegnanti, allenatori, imprenditori, ...).

Fra gli scopi della Consulta c'è anche la crescita nella comunione ecclesiale, la valorizzazione dei vari carismi, l'individuazione di problematiche giovanili attuali e ambiti pastorali più scoperti.

### **LA SEGRETERIA**

E' importante che all'interno della Consulta sia tenuto sempre alto il livello formativo e spirituale del dibattito; si deve evitare il rischio che la Consulta divenga un luogo in cui comunicare decisioni già prese altrove ed il rischio che si trasformi in un tavolo organizzativo. Spesso, all'interno della Consulta, è opportuno che vi sia una segreteria operativa o equipe che non deve però sostituirsi alla Consulta stessa.

La segreteria è costituita dal

- Responsabile Diocesano e dal suo vice.
- Responsabile Oratori

- 5 giovani
- Chiunque a discrezione del responsabile diocesano.

## **ATTENZIONI**

### **Diocesi e territorio (parrocchia etc...)**

Ogni iniziativa diocesana deve essere collegata al territorio, alla vita delle parrocchie, delle aggregazioni laicali diocesane, degli istituti di vita consacrata; deve esserci un “prima e un poi” pastorale; è importante che ciò che accade a livello diocesano abbia una ricaduta parrocchiale e ciò che viene progettato a livello diocesano nasca o sia al servizio della parrocchie; questo collegamento può avvenire in molti modi: attraverso il Settimanale diocesano, il Sito Internet diocesano, le bacheche parrocchiali, la preghiera, gli annunci durante l’Eucarestia domenicale parrocchiali, etc...

### **Al centro i giovani e la loro vita**

La comunità cristiana, deve avere un’attenzione reale alla persona, ai ragazzi, agli adolescenti ed ai giovani; sono i ragazzi i veri protagonisti della pastorale giovanile; è importante mostrare che i giovani non vengono usati per il funzionamento delle strutture ma vengono amati perché possano scoprire la loro vocazione.

E’ importante che la Comunità cristiana si accorga dei problemi concreti della vita dei giovani, metta al centro la vita concreta dei giovani, ascolti i loro bisogni reali, lo studio, il lavoro, l’amicizia, lo svago, la loro ricerca vocazionale, i giovani sofferenti e in difficoltà.

### **“Mettevano in comune i loro beni”**

Ogni giovane deve poter vivere esperienze educative e pastorali; la partecipazione a eventi straordinari, a campi estivi, a pellegrinaggi, deve essere possibile, dal punto di vista economico, per chiunque, attraverso la realizzazione di una cassa comune da cui ognuno può accedere e cui ognuno deve contribuire secondo le proprie possibilità.

Mettere i giovani al centro significa anche investire risorse economiche a favore delle giovani generazioni.

## **ESEMPI DI ATTIVITÀ ED INIZIATIVE PASTORALI DIOCESANE**

- Realizzare ogni anno un laboratorio, un convegno, un seminario di studio, di ascolto, approfondimento e discernimento, a partire dal piano pastorale del vescovo, su problematiche giovanili, coinvolgendo altri uffici diocesani, associazioni, movimenti, istituti religiosi e di vita consacrata, aperto a tutti coloro che si occupano di giovani: insegnanti, genitori etc. Il Convegno può essere una occasione per invitare persone della società civile disponibili ad una alleanza educativa. E’ importante che a questo convegno annuale partecipino i giovani che fanno parte dei Consigli pastorali parrocchiali.
- Organizzare la Giornata Mondiale della Gioventù della domenica delle

Palme o altre giornate diocesane, con il Vescovo secondo le tradizioni locali.

- Organizzare la partecipazione alla Giornata mondiale della Gioventù che a livello internazionale si celebra ogni tre anni.
- Organizzare alcuni incontri diocesani particolari legati alle varie fasce di età, per ragazzi, adolescenti, giovani (campi itineranti, viaggi, pellegrinaggi etc...)
- Insieme al Centro Diocesano Vocazioni è necessario offrire possibilità di cammini di discernimento vocazionale; valorizzare i centri giovanile di spiritualità diocesani e nazionali
- Offrire la possibilità di appuntamenti stabili di preghiera tra giovani, in cui vi sia la possibilità di vivere il Sacramento della Riconciliazione e la Direzione o l'accompagnamento spirituale. Uno strumento molto utile sono gli Esercizi Spirituali nella vita corrente.
- Offrire la possibilità di esperienze di servizio e di vita comunitaria; gli Istituti di vita consacrata offrono la possibilità di sperimentare la vita in comunità ed il servizio.
- Promuovere percorsi e laboratori di formazione socio-politica, eventualmente in collaborazione con l'Ufficio per la pastorale sociale ed il lavoro e la Caritas
- Promuovere percorsi e laboratori sul tema del lavoro
- Promuovere percorsi e laboratori su tematiche missionarie, ecumeniche e in generale legate alla mondialità;
- E' importante che vi sia una pastorale universitaria adeguata, rivolta anche ai giovani "fuori sede" provenienti da altre regioni.
- Riferimento alle iniziative del

### **Per avere una chiarezza di Termini..**

La Consulta diocesana per la pastorale giovanile nella sua strutturazione, in vista di un buon funzionamento deve tener conto delle varie fasce di età a cui si rivolge:

- Ragazzi 11-13 anni,
- Adolescenti (Giovanissimi) 14-15 anni e 16-17 anni,
- Giovani 18-24 anni e 25-35 anni.